

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 148.

**D.G.R. 343 del 5.04.2016 "L.R. n. 2/1995 (e s.m.i.) - D.G.R. n. 1024 del 28/07/2015 e n. 1403 del 30/10/2015 - Calendario Venatorio Regionale 205-2016 - art. 11. Approvazione Disciplinare per l'esercizio del prelievo controllato del cinghiale in applicazione dei piani provinciali di controllo della specie." - Modifiche ed integrazioni.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 12 del 21/03/1996 e s.m.i., "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998, "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTA la L.R. n. 34 del 6/09/2001, "Nuovo Ordinamento Contabile della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, "l'Iter procedurale delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali della Giunta regionale avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti";

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, "Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativa alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale";

VISTA la D.G.R. n. 232 del 19/02/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta";

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 "Dimensionamento ed articolazione delle

strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14";

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 "Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti e delle Aree Istituzionali della "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" Affidamento incarichi dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 771 del 09/06/2015 avente ad oggetto "D.G.R. n. 689/2015 e D.G.R. n. 691/2015. Rettifica;

VISTA la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 18 rubricato: "Specie cacciabili e periodi di attività venatoria";

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 9 gennaio 1995 e ss.mm.ii. e nello specifico l'art. 30 rubricato "Calendario venatorio e specie cacciabili";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 343 del 5/04/2016 con la quale è stato approvato il Disciplinare per l'attuazione dei Piani di controllo provinciali della specie cinghiale (*sus scrofa*) al fine di contenere il costante aumento e la diffusione dei cinghiali sul territorio regionale e di garantire la tutela delle produzioni e dei fondi coltivati e rustici;

RILEVATO che il richiamato Disciplinare, all'art. 3, punto 1, "Metodologie di controllo", elenca le modalità operative del controllo numerico della popolazione di cinghiale, prevedendo, nello specifico:

- Abbattimento da appostamento;
- Abbattimento con metodo della girata;
- Cotture per mezzo di gabbie e/o recinti (chiusini), con eventuale abbattimento o traslocazione ai sensi delle norme vigenti;

VERIFICATO che, allo stato attuale, stante l'esponentiale crescita delle domande di risarcimento danni causati da cinghiali ai fondi coltivati, ai veicoli ed alle persone sull'intero territorio regionale, occorre rendere più efficaci le azioni degli operatori di selezione con il cosiddetto "controllo a chiamata";

RILEVATO che in più occasioni è stata anche sollecitata da parte degli AA.TT.CC. la possibilità, per gli imprenditori agricoli, di richiedere uno o più selecontrollori in caso di avvistamento di cinghiali nella proprietà con la chiamata;

RITENUTO opportuno e necessario consentire ai Comitati Direttivi territorialmente competenti di poter disporre ulteriormente del "controllo a chiamata" al fine di aumentare gli abbattimenti della specie e tutelare in particolar modo le colture agricole;

RILEVATO inoltre che il richiamato Disciplinare, all'art. 5, punto 2, "Girata" prevede che "l'azione con tale metodologia di controllo si svolge in forma collettiva (gruppo) mediante posizionamento di poste fisse e utilizzo di un conduttore (armato) ed un solo cane, abilitati tramite prove E.N.C.I. (limiere) o di ogni altro Ente legalmente riconosciuto.";

CONSIDERATO che l'ISPRA nel parere, acquisito al n. 186890 del protocollo Dipartimentale in data 01.12.2016, espresso al piano di controllo del cinghiale per la provincia di Matera, riporta "... che la cattura con trappole o recinti, l'abbattimento individuale da appostamento, anche notturna, e la girata (realizzata con un unico ausiliare con specifica abilitazione ENCI) siano in grado di assicurare il massimo grado di selettività ...";

RICHIAMATE le interlocuzioni che l'Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale ha avuto con l'ISPRA (fra tutte cfr. nota del 6.06.2016), all'esito delle quali, confermando quanto già contenuto nella nota del 19.05.2014, prot. n. 17377, essa si esprimeva affermando che l'abilitazione dovesse essere rilasciata dall'ENCI (giudici ENCI esperti) e non intravedendo assolutamente la possibilità che vi fossero altri soggetti a ciò deputati;

RICHIAMATO altresì il Documento redatto dall'ISPRA "Linee Guida per la gestione del Cinghiale", ai sensi del quale è stabilito che "la girata è effettuata dal conduttore di un unico cane che ha la specifica funzione di limiere" e

che "tali cani devono essere abilitati per prove di lavoro specifiche da un giudice dell'Ente Nazionale della Cinofilia (ENCI)";

RICHIAMATA da ultimo la nota del MIPAAF prot. n. 2538, datata 25.01.2017 ed acquisita al prot. n. 20413 del 3.02.2017, con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, chiamato ad interpretare l'espressione di cui all'art. 5, punto 2, del Disciplinare, si è espresso condividendo l'orientamento già manifestato dall'ISPRA e ritenendo che le abilitazioni dei cani ausiliari - da utilizzarsi per l'attività di contenimento delle specie selvatiche in sovrannumero mediante la tecnica della girata - "... debbano essere rilasciate esclusivamente dall'ENCI, a seguito di partecipazione a prove di lavoro ...";

RITENUTO opportuno e necessario, per quanto sopra esposto, integrare ed in parte modificare il Disciplinare per il prelievo controllato del cinghiale approvato con D.G.R. n. 343 del 5.04.2016;

SU proposta dell'Assessore al ramo;

#### DELIBERA

1. di consentire ai Comitati Direttivi degli AA.TT.CC., territorialmente competenti, in aggiunta a quanto già previsto nel Disciplinare approvato con D.G.R. n. 343 del 05.04.2016, la possibilità, per gli imprenditori agricoli, di attivare il "controllo a chiamata" al fine di aumentare gli abbattimenti della specie e tutelare in particolar modo le colture agricole;
2. di modificare il punto 2 dell'art. 5 "Girata" sostituendolo con il testo che segue: "L'azione si svolge in forma collettiva (gruppo) mediante posizionamento di poste fisse e utilizzo di un conduttore (armato) ed un solo cane, abilitati tramite prove E.N.C.I. (limiere)";
3. di modificare l'Allegato 3 della D.G.R. n. 343/2016 nel senso di eliminare l'espressione "o di ogni altro Ente legalmente riconosciuto" all'art. 1, punto 2, "Requisiti di ammissione" ed all'art. 2, lett. m, "Modalità

- di presentazione delle domande" del Bando oltre che alla lett. G) pag. 3 della scheda di adesione alla squadra tecnica della girata;
4. di demandare agli AA.TT.CC. competenti per territorio l'emanazione dei successivi bandi e la selezione degli operatori per l'attività di selecontrollo secondo le modifiche e le integrazioni disposte con il presente atto;
  5. di dare mandato all'Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale per tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento nonché di notificarlo alle Province e agli AA.TT.CC. di Basilicata.

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2017, n. 149.~~

~~**Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Bando Misura 3 - Sottomisura 3.2 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". D.G.R. 1452/2016 e ss.mm.ii. Differimento termini di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno.**~~

~~LA GIUNTA REGIONALE~~

- ~~VISTA la L.R. n. 12 del 02/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";~~
- ~~VISTA la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;~~
- ~~VISTA la L.R. n. 34 del 06/09/2001 relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;~~
- ~~VISTA la D.G.R. n. 2017 del 05/10/2005 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;~~
- ~~VISTA la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, con la quale l'esecutivo aveva proceduto alla nuova "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta~~

~~regionale", con conferma fino a completamento del processo di aggiornamento dell'organigramma generale delle strutture e dei relativi ambiti di competenza degli uffici esistenti e delle rispettive declaratorie, quali risultanti dalla D.G.R. n. 2017/05 e dalle sue successive modificazioni, ricollocati nell'ambito dei nuovi dipartimenti come ridefiniti ad opera della stessa deliberazione;~~

~~VISTA la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";~~

~~VISTA la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha proceduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" riducendo a sei il numero dei dipartimenti regionali a parziale modifica della D.G.R. n. 227/14 e della D.G.R. n. 147/14;~~

~~VISTA altresì la D.G.R. n. 694/2014, recante in sostituzione della D.G.R. n. 2017/2005 e sue successive modificazioni l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati, con la proposta di graduazione riformulata per ognuna secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 2018/2005;~~

~~VISTA la D.G.R. n. 659 del 22/05/2015 che modifica la D.G.R. n. 694/2014;~~

~~VISTA la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 con la quale si è proceduto all'affidamento degli incarichi dirigenziali a presidio delle strutture come ridefinite ad opera delle deliberazioni sopra citate;~~

~~VISTA la D.G.R. n. 771 del 09/06/2015 "D.G.R. 689/2015 e 691/2015 - Rettifica";~~

~~VISTA la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della~~